



associazione nazionale allevatori suini

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI SUINI

Via Nizza, 53 - 00198- ROMA

telefono: 039 - 06441706.20 fax: 06441706.38

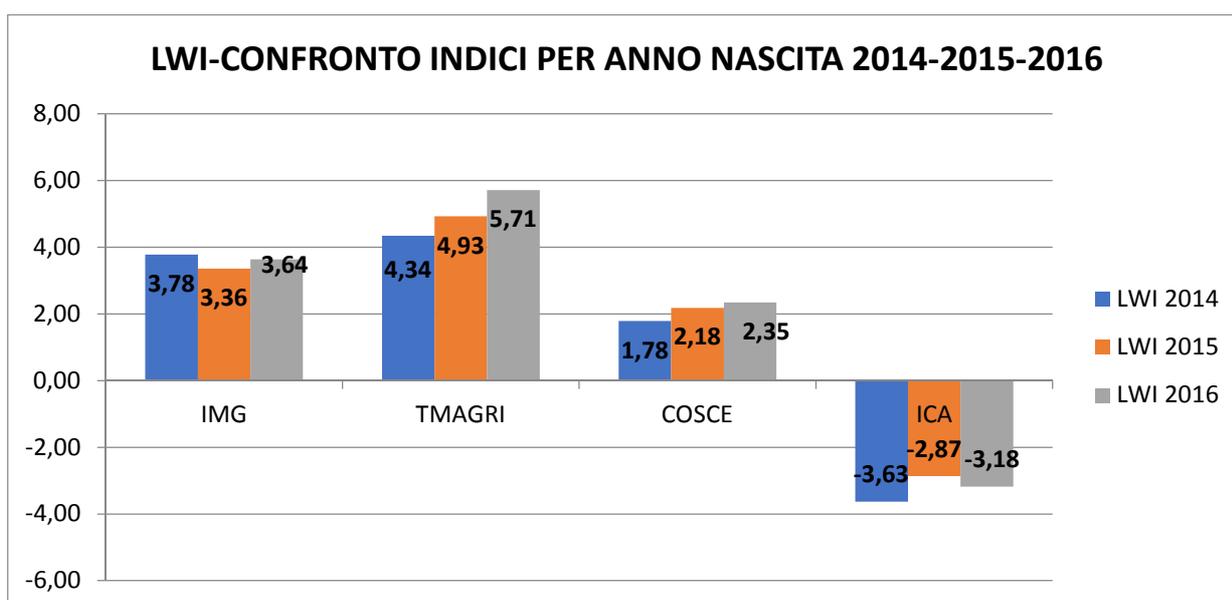
www.anas.it - e-mail: [anas@anas.it](mailto:anas@anas.it)

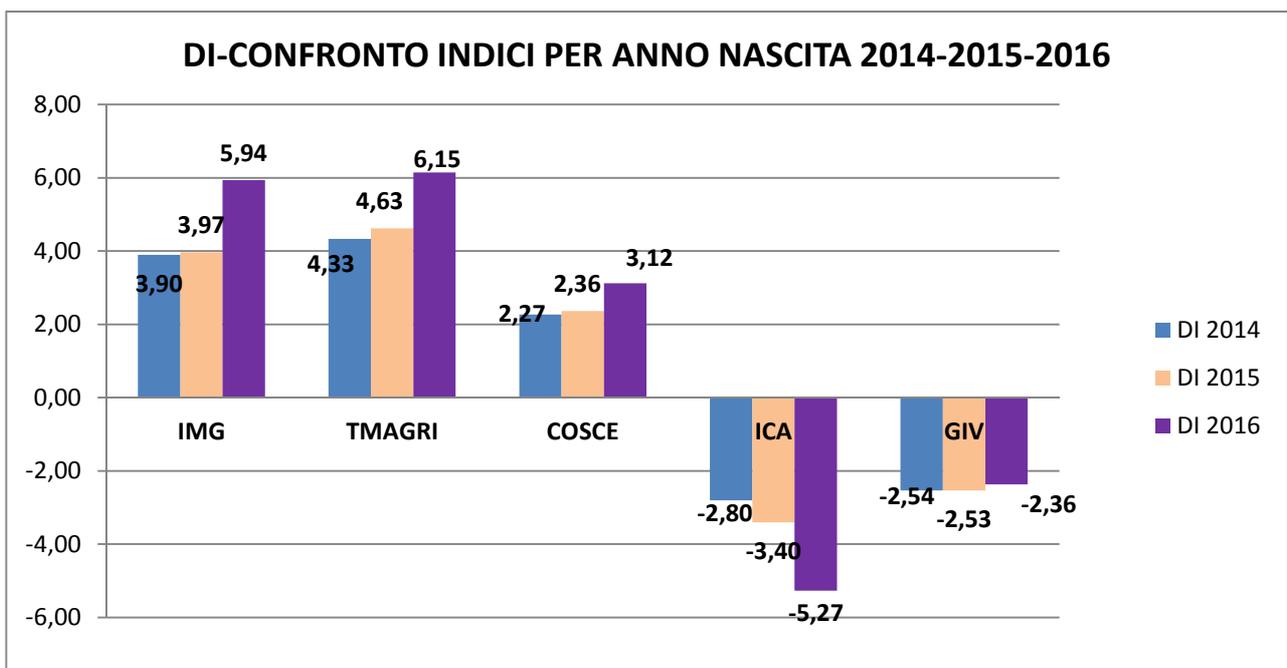
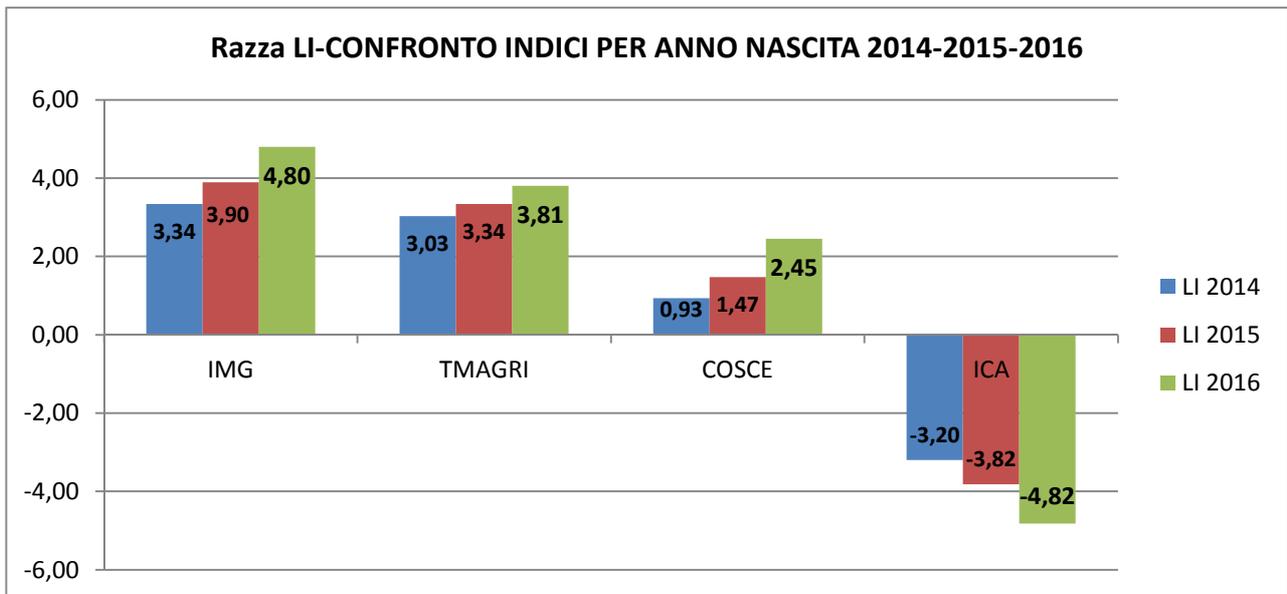
## ANDAMENTO DELLA SELEZIONE DELLE RAZZE DEL SUINO PESANTE

### Il progresso genetico realizzato

L'attività di selezione delle tre razze italiane selezionate per il circuito DOP è in costante miglioramento e i risultati sono confermati di anno in anno. L'obiettivo è la produzione di suini pesanti più efficienti, le cui cosce siano idonee alla trasformazione in prosciutti DOP di alta qualità. In particolare, il profilo qualitativo delle cosce (assenza difetti e migliore resa in stagionatura) e l'idonea copertura di lardo sono i cardini imprescindibili della selezione ANAS.

A dimostrazione del progresso ottenuto riguardo l'efficienza in allevamento e alle prestazioni al macello, di seguito viene presentato il confronto tra gli indici SIB rispetto alla base del 1993 per i soggetti della razze Large White, Landrace e Duroc italiane, nati nel triennio 2014-2015-2016. I dati sono espressi in unità di deviazione standard per permettere il confronto tra i diversi caratteri. I caratteri che determinano l'efficienza in allevamento sono IMG (incremento medio giornaliero) e ICA (indice conversione alimentare), quelli relativi alle prestazioni al macello sono i Tagli magri (coppe e lombi) e le Cosce.





Il progresso genetico accumulato di anno in anno per ogni carattere considerato è significativo. La razza Duroc italiana (linea terminale) è quella che ha realizzato nel 2016 i progressi maggiori. Per questa razza è riportato anche il carattere GIV, indicatore della infiltrazione di grasso tra i muscoli delle cosce. Il carattere ha raggiunto un livello ottimale e viene mantenuto costante.

E' importante sottolineare che gli indici relativi all'efficienza produttiva (ICA-TMAGRI) e gli indici relativi al miglioramento delle prestazioni alla macellazione (Tagli magri e Cosce) sono maggiori nella razza DI, selezionata per la linea terminale, ma non meno significativa anche nelle altre razze.

Infine si propone una sintesi schematica degli obiettivi della selezione italiana e dei risultati. Il fine è la competitività e sostenibilità nel lungo periodo della suinocoltura italiana.

